Anno XXIII. Lunedì 28 Febbraio 1870 N. 48

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 24 Febbraio, nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 31 gennaio col quale è data piena ed intera esecuzione alla convenzione ed annessavi dichiarazione per la reciproca estradizione dei malfattori conchiusa tra l' Italia e i Paesi Bassi.

— Quella del 25 contiene:

Regio decreto 31 gennaio pel quale sui bastimenti della marina dello Stato che, attraversando il canale di Suez, imprendono navigazioni nell' Oceano Pacifico, è applicato, per l' aumento del trattamento tavola, il disposto del § 3, articolo 22, del regolamento sull' armamento del naviglio dello Stato, approvato con regio decreto 14 giugno 1863;

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell' interno;

Disposizioni nel personale della regia marina;

Concessione di medaglia d' argento al valor di Marina al reale carabiniere a piedi Angiolini 1.° Desiderio.

— E quella del 26 reca:

Regio decreto 20 gennaio che autorizza la vendita di 89 proprietà demaniali del prezzo d' estimo complessivo di L. 51,727 18;

Regio decreto 17 febbraio, preceduto dalla relazione a S. M., col quale è istituito un economato generale sotto la dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Disposizioni nel personale giudiziario e in quello dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.

LA QUISTIONE DELLE FERROVIE

Scrivono da Firenze alla *Gazzetta Piemontese*, che la quistione delle ferrovie fu oggetto di un esame generale e completo per parte del Ministero. I materiali, che servirono di base alle deliberazioni prese, sono le convenzioni che erano state stipulate dal passato Ministero, le osservazioni che quelle convenzioni avevano provocate per parte delle autorità locali e delle rappresentanze legali dei singoli centri, ed infine gli studi tecnici che nel frattempo eransi potuti compiere sopra alcune delle linee per le quali esisteva tuttavia qualche dubbiezza.

L' avviso del Ministero fu in complesso nel senso che si abbiano a mantenere le convenzioni stipulate dall' antico Gabinetto, siccome quelle che, per buona parte, anzichè effetto di volontaria risoluzione, sono la conseguenza necessaria della situazione stessa delle cose. Uno dei punti più gravi, che è la situazione che meglio convenga di fare alle ferrovie liguri, se poteva essere oggetto di decisione libera e spontanea allorquando col fatto non si era pregiudicata la situazione di diritto del Governo, dovevasi oramai considerare come fuori di questione dal momento che il Governo si è impegnato in ispese che lo legano indissolubilmente per l' avvenire, costringendolo a perseverare, *volens nolens*, nel sistema per tal guisa abbracciato.

Altro punto intorno al quale la convenzione aveva suscitati numerosi reclami era quello del tronco di Termini-Campobasso. Però anche qui non si potè nulla innovare in considerazione dell' importante vantaggio consentito dalla Società delle Meridionali in corrispettivo del proscioglimento dell'obbligo di costruire quella linea. Infine le risultanze già acquisite dalla inchiesta sulle ferrovie Calabro-sicule hanno suggerito, per rispetto a queste, la opportunità di soprassedere da ogni definitiva decisione.

IL NUOVO CODICE DI COMMERCIO

Il Castagnola, dice il *Commercio*, si è messo con gran calore a voler riuscire nel disegno di presentare al Parlamento, appena riunito, il progetto del nuovo Codice di Commercio. Perciò ha fatto vive premure alla Commissione che deve compilarlo, affinchè completi il suo lavoro, e ha consultato anche parecchi eminenti avvocati circa quei punti sui quali ha già deliberato.

Uno dei punti principali su cui l'onorevole ministro ha volta la sua attenzione è il modo di impedire che vascelli mercantili, col pretesto di avarie non vere, defraudino gli armatori. Sul proposito, una lunga corrispondenza vi è stata tra il Ministero di Agricoltura e Commercio e quelli degli Esteri e della Giustizia, e si assicura che siensi accordati tutti e tre su un provvedimento, che farà parte del nuovo Codice commerciale e che risponde allo scopo.

UN DISCORSO DEL PAPA

Al *Pungolo* di Napoli del 20 scrivono in data del 18 da Roma che, il giorno prima, nell' inaugurare la Esposizione cattolica, S. S. il Papa Pio IX pronunciò il seguente discorso:

Mio pensiero nell' ordinare questa Esposizione delle opere eseguite pel culto cattolico, è stato di mostrare come la nostra santa religione abbia mai sempre dato vita, impulso ed ispirazione ai prodotti più insigni dell' ingegno e dell' arte.

Fu essa che guidò il grande pennello, cui dobbiamo la composizione della Eucaristia: fu essa che ispirò quella sorprendente scultura che forma l'ammirazione dei visitatori di Roma (forse il Mosè di M. Angelo): fu essa che regolò il compasso, con cui fu architettato ed inalzato il più grande monumento del mondo (S. Pietro). Sì: è alla chiesa cattolica cui andiamo debitori delle opere più meravigliose dell' arte; a questa religione che non è già una idea, ma un fatto, ed un fatto, che basta a confondere tutte le chimere degli empi come quella dei cosidetti principii dell' 89 vantati dai demagoghi, che io detesto e condanno, ma che noi perdoniamo e riabbracciamo quando pentiti ritornino sul retto sentiero.

Ma basti di ciò, non volendo qui trattare di un argomento, sul quale troppe cose mi resterebbero a dire.

Un altro scopo mi sono prefisso con questa Esposizione, quello cioè di promuovere l' unità anche nelle forme esteriori del nostro culto. Ma.... veggo qui degli orientali. Non abbiano essi alcun timore e si rassicurino. Io non intendo già di distruggere e sopprimere il loro rito, no, voglio anzi rispettarlo, e mantenerlo (con forza); ma uniformandolo il più possibile alla foggia ed alla disciplina della Chiesa comune.

Sento dopo ciò il dovere di ringraziare tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno contribuito a mettere in atto il mio disegno, ed impartisco l' apostolica benedizione ad essi ed ai loro congiunti amici e paesi.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggiamo nella *Gazz. d' Italia* del 27:

La scorsa notte alle 2 1/2 giungeva a Firenze di ritorno da Napoli S. M. il Re, accompagnato dal ministro della marina contrammiraglio Acton.

Il ministro dei lavori pubblici commendatore Gadda attendeva S. M. alla stazione.

— Il *Diritto*, confermando la notizia già data anche da noi, assicura che nessuna scelta definitiva è stata fatta per la nomina del presidente della Camera. Il Ministero non ha per ora manifestato il proprio candidato, e si crede che non ne abbiano alcuno definitivo neppure le due parti principali in cui si divide la Camera. — Lo stesso giornale coglie l' opportunità per raccomandare ai deputati ed anche al Ministero di spogliare la nomina del presidente della Camera da ogni carattere politico, scegliendo l'uomo che si crede più atto a dirigere con fermezza e con imparzialità i lavori e le discussioni parlamentari, senza preoccuparsi delle opinioni, e del colore politico del candidato.

— Leggiamo nell' *Italia Militare*:

La sistemazione della contabilità di guerra presso i reggimenti di cavalleria essendo giunta ad un punto che più non si abbisogna del concorso di ufficiali in soprannumero, il Ministero della guerra ha invitati i comandanti di detti reggimenti a trasmettere le domande di aspettativa, dando la preferenza a quelli uffiziali che ne facciano domanda, secondo il disposto dell' articolo 10 della legge su lo stato degli uffiziali.

— Gli onorevoli Avitabile, Comin e Nicotera hanno presentato all'Ufficio di presidenza della Camera una domanda d' interpellanza su la condotta delle

autorità di Napoli nella quistione delle famose banche-trappola.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — L'idea che il Ministero della guerra sia propenso a disarmare è confermata anche dal fatto che si sta pensando a congedare una parte delle classi del 1866.

Tutta la stampa parigina liberale loda e fa plauso a Daru pel magnifico discorso pronunziato al Corpo legislativo.

AUSTRIA — A Vienna si ebbe uno sciopero di tutti i compositori tipografi.

Gli organi delle opinioni politiche, economiche, sociali e religiose più opposte, si sono messi di accordo per pubblicare tutti insieme un solo giornale, che non conteneva, beninteso, che i documenti spogli di qualsiasi colore politico.

Del resto è a tutti noto che dall'unione dei sette colori risulta il bianco.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuazione e fine vedi il N. 44, 45, 46 e 47)

Oggetto N. . . .

Comunicazione della relazione della Commissione di Belle Arti sui quadri di S. Paolo, nonchè delle pratiche successive.

In evasione alla deliberazione Consigliare 27 Luglio 1869 la Giunta si è fatta a chiedere alla Commissione Municipale di Belle Arti in Ferrara, se il quadro del Grandi e gli altri esistenti nella Chiesa Parocchiale di S. Paolo trovinsi in istato tale di deperimento da potersi far luogo all' applicazione delle disposizioni del Decreto Farini.

Quella Commissione, investita com'è dei poteri che la Legge conferisce a quella Governativa di Belle Arti pel Compartimento dell' Emilia, con suo Rapporto delli 30 Agosto p. p. di cui si darà lettura, ha risposto confermando il suo precedente parere, vale a dire che, quantunque abbia trovato il quadro offeso in qualche parte per una scalfittura e per la infissione di alcuni chiodi, tuttavia non è minimamente in istato di deperimento, nè collocato in situazione tale da farlo menomamente deperire.

Dopo di ciò volle anche tentare di ottenere una riduzione del prezzo preconvenuto, o almeno l' esonero dall'obbligo di farne la copia, ed infine di ottenere che il prezzo da esborsarsi venisse erogato in ristauri a quel tempio.

La Commissione sullodata il giorno 23 Settembre p.° p.° rescriveva di non potere a meno di convenire, quanto al modo di erogazione del prezzo, anche sull'esempio di altri consimili acquisti, ma non essere in caso di provocare una ulteriore diminuzione di prezzo ovvero la esecuzione della copia del quadro principale, assicurando che il compenso pattuito era il minore possibile.

In seguito il sig. Arciprete Don Luigi Montanari con lettera delli 6 Ottobre p. p. avvertiva che, occorrendo che questo prezzo venisse impiegato in alcuni ristauri al tempio, di assoluta necessità, un tal signore, di cui si riservava di annunciare il nome, si era offerto di comperare questi quadri per la somma di romani scudi ottocento, e che attendeva in proposito ulteriori risoluzioni.

Ma per nuove pratiche fatte col mezzo della sullodata Commissione si sarebbe potuto transigere con un semplice aumento di scudi cinquanta, con dichiarazione per altro del signor Don Montanari che egli si riterrebbe svincolato da ogni legame, qualora la decisione venisse di troppo ritardata, o si volesse in qualche altro modo modificare la trattativa.

Per la qualcosa la Giunta si sollecita di ripresentare l' oggetto al Consiglio per quelle deliberazioni che troverà opportune.

Ha la parola il Consigliere Scutellari dott. Girolamo, il quale sviluppa le ragioni economiche, ed artistiche che persuadono l'utilità dell' acquisto dei quadri per parte del Comune. Letta quindi la relazione della Commissione di Belle Arti per dimostrare che il Comune non può trasportare quei quadri se non acquistandoli, e udita la pretesa del Parroco, il quale reclama un prezzo superiore alle primitive proposte di L. 250, viene approvata all'unanimità la seguente mozione:

« Il Consiglio delibera l'acquisto dei quadri di cui sopra per L. 3750, a condizione che ottenute le debite approvazioni il prezzo sia erogato in ristauri alla Chiesa di San Paolo, da eseguirsi in due anni senza sospendere intanto l' immediato trasporto dei quadri in Pinacoteca.

Oggetto N. 27

Istanza Azzolini

Il sig. dott. Antonio Azzolini Medico Capo Sezione dell'Ufficio di Sanità presenta una istanza, con cui si fa a chiedere un aumento di stipendio.

Le ragioni che possono maggiormente raccomandare questa istanza al Consiglio sono:

1. Le ottime qualità del petente, l'attività e zelo con cui disimpegna le incombenze di suo istituto.

2. La misura dell' attuale suo stipendio (annue L. 1080) inferiore d' alquanto a quelli dei Veterinari e del Deputato di Sanità, con cui egli presiede e gli sono in certo qual modo subalterni.

Il Consiglio esaminerà se queste ragioni siano tali da meritargli l' implorato aumento di stipendio.

Dopo breve discussione la massima di accordare all' Azzolini un aumento di stipendio: è accettata da voti favorevoli 18 contro 13.

La proposta poi di pareggiarlo agli applicati di I.° Classe con lo stipendio di annue L. 1440 per non creare stipendi eccezionali, viene in seguito ammessa a grande maggioranza.

Oggetto N. 28

Istanza Zannini Cesare Impiegato nell' Ufficio Stato Civile.

Compiuta la nuova numerazione civica del caseggiato interno, l' impiegato Cesare Zannini che funziona da capo Sezione nell' Ufficio di anagrafe ha chiesto un compenso pei lavori straordinari eseguiti per tale operazione.

La Giunta ha rimesso l' istanza per parere all' Assessore Delegato all'Ufficio di Stato Civile, il quale in data 1.° Agosto p. p. rescriveva essere di avviso che, stante l'alacrità e zelo spiegato dal Zannini per più di due mesi ed in ore fuori d' ufficio nell' eseguire l' indicata operazione, la quale gli meritava la piena approvazione della Giunta di Statistica, in luogo della chiesta gratificazione, dovesse la Giunta raccomandarne la promozione al grado di applicato di 2.° Classe, come lo richiedono il posto in cui è collocato, la natura ed importanza dei suoi incombenti.

La Giunta quindi presenta la proposta al Consiglio, non senza rammentare che a riguardo della stessa promozione nella sua tornata delli 9 Marzo p. p. accogliendo il parere della Commissione sulle petizioni deliberò di soprassedervi temporariamente, e che in più favorevole opportunità avrebbe avuto in considerazione questo impiegato, il quale benchè scrittore di 2.ª Classe con annue L. 800. disimpegna lodevolmente le funzioni di capo sezione. Qualora al Consiglio non piacesse conferirgli l'avanzamento di due gradi ad un tratto, si ravviserebbe equo, che per lo meno fosse promosso a scrittore di 1.ª Classe in vista di successivi miglioramenti.

Il consigliere Roveroni trova che queste deliberazioni preoccupano il Bilancio e vorrebbe che al medesimo fossero inviati.

La massima sarebbe accolta se non si trovasse già pregiudicata dalle votazioni precedenti.

Per questa ragione è respinta da 16 voti contro 15.

Il consigliere Saracco partendo dal principio che non si dà promozione senza vacanza, domanda se siavi vacanza.

Il consigliere Ferraresi intenderebbe che la promozione da uno ad altro grado realmente non dovesse ammettersi se non quando vi è vacante un posto nel grado superiore. Crederebbe però che nello stesso grado l'avanzamento da Classe a Classe si potesse accordare come premio ed incoraggiamento al merito ed alla diligenza.

Accogliendo questa massima e verificato che in fatto la Giunta limita la proposta a favore Zannini ad una promozione da scrittore di 2.° a scrittore di 1.° Classe;

Ritenuto che con ciò non è vulnerato il principio accennato dal consigliere Saracco;

Ritenuto che non si viola tampoco l' altro principio d' ordine di non accordare ad un impiegato due promozioni d' un tratto, la proposta della Giunta è accolta da voti favorevoli 23 contrari 7.

Oggetto N. 38

Istanza dell' Ingegnere Deliliers

Dopo scorso ormai un anno l'Ingegnere Enrico Deliliers torna a chiedere gli sia conferito il posto d' Ingegnere di riparto con il relativo assegnamento di L. 1440.

È più di tre anni che ne disimpegna tutte le funzioni si che può dirsi Ingegnere di Riparto, se non gli facesse difetto il grado effettivo e lo stipendio. Le informazioni sul modo onde lo conduce sono date dal suo capo d' Ufficio in senso favorevole.

Nel Marzo di quest' anno 1869 fu dal Consiglio rifiutata al Deliliers una consimile domanda, fòrse in contemplazione di quanto avea riferito la Commissione sulle petizioni, alludendo a necessarie riforme e modificazioni non remote dell' Ufficio Tecnico.

Queste riforme saranno fra non molto studiate dalla Giunta. Intanto il Consiglio potrà sempre giudicare se nel grande sviluppo di pubblici lavori sia da prevedersi tale mutamento nel personale tecnico da rendere frustranea in avvenire la nomina di un Ingegnere che oggi venisse fatta.

Udita l' esposizione del R. Sindaco il consigliere Sani propone, che la nomina sia rimessa alla riforma dell' Ufficio Tecnico. Questo dichiara di proporre senza dichiarazioni che siano sfavorevoli alla persona.

La sospensione è combattuta dai consiglieri Pareschi e Saracco perchè la riforma dell' Ufficio Tecnico non può non importare aumento di personale. Il consigliere Sani però non negando al Deliliers il suo appoggio chiede perchè questa riforma non abbia avuto luogo e ad ogni modo dichiara di vuotare prendendo atto della promessa che questa riforma non sarà ritardata.

Risponde il consigliere Gattelli che

la Giunta passata si astenne dal compierla interrompendo gli studi intrapresi per non preoccupare i concetti della nuova rappresentanza. Aggiunge il Consigliere Saracco che alla riforma del personale non può prestarsi se prima non sia approvato il piano dei lavori onde conoscerne lo sviluppo e l' importanza.

Lette quindi le favorevoli informazioni dell' Ingegnere capo si procede alla votazione della quale il Deliliers risulta nominato Ingegnere di riparto con annue L. 1440 con voti favorevoli 26, contrari 9.

Il Consiglio Comunale stesso nell' adunanza di sabbato p. p. ha deliberato di concorrere con un nuovo sussidio di Lire 14000 all' erezione del monumento al nostro concittadino frate *Girolamo Savonarola*, stabilendo in pari tempo che tale monumento debba innalzarsi nella piazza della Pace.

Ha pure decretato la partecipazione con N. 5 azioni, da lire 100 l' una, alla Società cooperativa italiana per la Esposizione dei prodotti d' arte e industria nazionale e straniera, che seguirà in Torino nel 1872.

Nel registrare questo duplice deliberato il quale torna a lode dell' onorevole Consesso che lo emmetteva, vogliamo esprimere la speranza che l' Amministrazione provinciale sarà per fare altrettanto.

Insistiamo poi caldamente e fino d'ora perchè, raccolto che siasi l'intero fondo occorrevole per il Monumento suddetto, venga tosto aperto il relativo concorso, e così una volta si compia un' opera tanto doverosa per la nostra città.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente lettera direttaci dagli egregi promotori della festa di ballo data testè a vantaggio degli Asili infantili:

Pregiatissimo signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Ferrara 26 Febbraio 1870.

Favorisca inserire nel suo accreditato Giornale il resoconto della festa di ballo di Società data a beneficio degli Asili d' Infanzia la sera delli 19 corrente Febbraio.

Incasso per biglietti esitati N. 331.	L.	1655 00
spese, come dalle ricevute consegnate alla Direzione degli Asili.	L.	550 50
Restano	L.	1104 50

Le anticipiamo i nostri ringraziamenti, e ci protestiamo

Devotissimi
A. Avogli V. Deliliers G. Gnoli

Il ballo mascherato che ebbe luogo nel bel locale della egregia *Società dei Negozianti*, la notte di Sabbato a ieri, riuscì numeroso più del solito e assai brillante. Si ballò allegramente e con vero piacere fino da principio, ma ben presto la sala da ballo divenuta angusta alle numerose coppie che si aggiravano in essa, la folla dei danzatori invase le attigue stanze le quali dall' un' ora antimeridiane alle 3 erano gremite di gente.

Cómpito lungo sarebbe descrivere ad una ad una le non poche eleganti e ricche *toilettes* delle moltissime signore intervenute alla festa, e gli abiti portati dalle molte maschere, diremo però che delle *toilettes* ne vedemmo molte e bellissime, e che gli abiti da maschera furono pressocchè tutti di buon gusto.

Di questo ballo tante e tante altre belle cose sarebbero ancora a dirsi. Resterebbe per es. parlarsi dell' eleganza squisita con cui era messo il locale; rimarrebbe ad accennarsi che tutte le Società cittadine vi furono rappresentate ecc. ma non aggiungiamo altro, perchè riteniamo che quando ben dicessimo mai diremmo abbastanza di una festa che lascia tanto splendida memoria di se nei fasti della stagione.

Anche il ballo con maschera dato nella notte suddetta, nel locale di sua residenza, dalla simpatica *Società degli Amici* è stato numeroso, animato e gaio. Dalle dieci della sera fino alle otto del mattino si ballò senza interruzione e coll' ordine il più perfetto. Varie Società mandarono colà le loro Rappresentanze le quali ne partirono soddisfatte della proprietà e buon gusto con cui erano messi gli ambienti.

Ciò poi che della festa lasciò nell' animo nostro la più bella e piacevole impressione si fu la decisa cordialità addimostrata dall' onor. Presidenza a noi e alle varie Rappresentanze suddette, per la quale ci ripetiamo a quella gratissimi e facciam voti che l' anno scorra veloce per giungere presto al festino del 1871.

Il corso di gala che ieri ha avuto luogo in Giovecca è stato bello, ma poco animato.

Innanzi il suo cominciamento, la nostra brava Banda nazionale rallegrò la gente pedestre, suonando scelti pezzi di musica.

Il veglione mascherato al Teatro Tosi-Borghi fu questa notte numerosissimo e molto brioso.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Febbrajo 1870

Nascite. — Maschi 3. — Femmine. — 1. Totale 4.
Nati-Morti — N. 1.

Pubblicazioni di Matrimonio — Bonalberti Pietro di Edoardo con Callegari Clementina di Giovanni — Poggi Pasquale fu Luigi con Bertozzi Lucia fu Evangelista — Artusi Luigi fu Giorgio con Cavazzini Elisa fu Carlo — Sandali Rocco di Domenico con Balboni Malvina di Luigi.

Matrimoni — Bacchi Galileo di Firenze, d' anni 28, celibe, artista drammatico, con Dolcetti Antonietta di Ferrara, d' anni 24, nubile — Nalli Pietro di Borgo San Luca, d' anni 20, celibe, boaro, con Battaini Palma di Ferrara, d' anni 15, nubile.

Morti — Benfinati Lorenzo di Focomorto, d'anni 43, boaro, celibe.

Minori agli anni sette — N. 4.

27 Febbrajo

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 4. — Totale 7.

Morti — Giovani Francesco di Ferrara, d'anni 68, Muratore, coniugato — Budri Giovanni di Ferrara, d' anni 42, Macellaio coniugato — Malaguti Stefano di Ferrara, d' anni 52, Cocchiere, coniugato — Pellati Angelo di Coccomaro di Focomorto, d'anni 32, villico, celibe.

Minori agli anni sette — N. 2.

ATTI AMMINISTRATIVI

IL PREFETTO DI FERRARA

Veduti gli Art. 165 e 167 della vigente legge Comunale e Provinciale;

Sentito il parere della Deputazione Provinciale;

Considerata l' urgenza che il Consiglio Provinciale deliberi sopra gli infrascritti oggetti interessanti la sua amministrazione;

DECRETA

Il Consiglio Provinciale di Ferrara è convocato in sessione straordinaria nella sala di sua residenza pel giorno di *Lunedì* 7 *Marzo* p. v. alle ore 12 meridiane per trattare e deliberare intorno agli oggetti di cui al seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazione di una circolare del Ministero di agricoltura industria e commercio intorno al passaggio dei depositi cavalli stalloni all'industria privata, e deliberazioni relative.
2. Domanda di concorso per una esposizione da tenersi in Torino dei prodotti dell' arte e dell' industria nazionale e straniera.
3. Rapporto della Commissione incaricata dal Consiglio di formulare un regolamento per il pascolo delle pecore nella Provincia.

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ferrarese, giornale officiale della Provincia, e copia del medesimo sarà trasmessa al domicilio di ciascun Consigliere.

Ferrara 24 Febbrajo 1870.

IL PREFETTO
ELIA

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 26 *Febbraio* 1870

FIRENZE	-- 32	56	58	46	36
BARI	-- 60	66	77	62	68
MILANO	-- 37	43	23	36	30
NAPOLI	-- 26	36	67	79	87
PALERMO	-- 69	70	61	62	9
TORINO	-- 63	51	12	88	44
VENEZIA	-- 73	56	67	61	84

Nuova Agenzia Teatrale — Si è aperto recentemente in Firenze una nuova *Agenzia Teatrale* sotto il titolo *L' Unione Artistica*, diretta dall' egregio signor Filippo Mazzoni. — I signori marchesi Francesco prof. D'Arcais, cav. Luigi Bellotti Bon e dott. Luigi Suner accettarono di comporre un Consiglio consultivo, il quale servirà certamente a garantire non solo la moralità degli intendimenti dell'Agenzia, ma anche il regolare disimpegno delle sue economiche e pratiche operazioni. Questo Consiglio pronunzierà pure il suo giudizio qualora ne fosse richiesto dalle parti, per mezzo dell' Agenzia, in tutte le contestazioni che possono sorgere nella numerosa famiglia teatrale, e ciò all' oggetto di evitare per quanto è possibile le liti spiacevoli e dispendiose.

Sono invitati i Capo-comici a spedire i loro elenchi per l' anno 1870, 1871 con la nota delle stagioni che avessero ancora libere e degli impegni presi.

Eguale invito è fatto agli Artisti ad annunziare la loro disponibilità, il ruolo che sostengono, e l'onorario che indendono percepire; agl' Impresari, Direzioni Teatrali, Presidenze, Accademie e Municipi a voler far conoscere all' Agenzia le stagioni libere dei teatri da essi diretti, comunicandole tutti quei schiarimenti che crederanno necessari, come p. e. la nota dei proventi attivi probabili, la cifra delle spese ecc. ecc.

L' Ufficio dell' Agenzia è presso la Tipografia Galletti, Romei e C., Via dell' Acqua, presso S. Firenze.

ciò di più distinti medici, e replicatamente da più stimati farmacisti, mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi *sempre della provenienza* della tela all' Arnica **Galleani**, di osservare che ogni scheda deve portare la firma **a mano** O. Galleani, a scanso di essere ingannato o mistificato.

Scheda doppia franco per tutto il Regno Lire 1. 20, farmacia Galleani Via Meravigli, 24, Milano.

(Art.° Comunicato)

PENSIONE INGLESE

Al giorno d'oggi lo studio della lingua inglese comincia ad assumere un alto grado d'importanza, sia perchè è rapido l'affratellamento dei popoli, sia perchè chi la parla è il popolo più commerciante del mondo, e sia perchè essa possiede una fra le più splendide letterature moderne. Quei padri italiani adunque a cui sta a cuore la completa educazione dei loro figli, o che li bramano bene esperti nel commercio, non ponno a meno di pensare « alla lingua inglese. » All'uopo il signor I. J. Woodford (dell' Università di Londra), vicinissimo a Londra, in amena posizione possiede un' elegante casa, e può coscienziosamente instruire quei giovanetti italiani, francesi, germani che amassero venire appo di lui per apprendere la lingua inglese. Il trattamento è signorile, le premure sono famigliarissime, ed ogni giovane ha a sua disposizione una gentile cameretta con tutto il suo « *confortable* » La spesa annuale è di 45 ghinee (ossia 1170 franchi) con « extras, » per i quali si fanno patti a parte col suddetto signor Woodford. Quei signori che bramassero maggiori spiegazioni dirigano lettere in italiano, francese, inglese a Mr. I. J. Woodford 21 St. John's Villas — Upper Hollowany — London, e ne avranno tutti i possibili e pronti schiarimenti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 27. — *Parigi* 27. — Contrariamente a certe asserzioni l'accordo completo regna tra i ministri e l'imperatore, e tra i membri del Gabinetto.

L'imperatore diceva ad un personaggio politico: Noi riusciremo perchè abbiamo tutti uomini di cuore dietro di noi.

Il *Giornale des Finances* dice che la Commissione francese a Tunisi giunse ad un risultato definitivo, dando ai creditori una seria garanzia. Le obbligazioni saranno consolidate sul piede di 25 franchi di rendita annua. Le obbligazioni tunisine sono in rialzo.

Le Soir afferma che il Consiglio di Stato ridusse di 12 ovvero di 15 mila uomini il contingente pel 1871.

Il *Journal Officiel* dice che i percettori accetteranno fino al 30 aprile la moneta pontificia sul piede di 91 centesimi per franco.

AVVISO

Chi avesse trovato un BRACCIALETTO in tartaruga colla cifra A. e corona in rilievo, perduta la sera del 25 Febbrajo è pregato a portarlo nello Studio dell' Avv. Ferriani in casa Agnelli.

SONO DA AFFITTARE

in questo S. Michele, le due Botteghe in via Corte Vecchia detta degli Orefici, che già servivano d'Agenzia alla spedizioneria Rigosi. Alle condizioni da convenirsi col dott. Gaetano Dotti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un EMPIASTRO QUALUNQUE, tendente a falsare la sua **Vera Tela all' Arnica**: si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la **sola vera Tela Arnica** porta sul verde INVELOPPE la firma autografa del sottoscritto.

O. GALLEANI
Farmacista di Milano, Via Meravigli, 24

VERA TELA ALL' ARNICA

del Farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO VIA MERAVIGLI, 24

Anche la **Prussia** ha fatto **omaggio** a questa tela all' Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è **proibito** l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta **idonea** ed **utile** da una apposita **commissione**. L' **Allgemeine Medicinische Central Zeitung**, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, rheumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fusskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un' efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn' altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all' Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all' Arnica del chimico *O. Galleani*.

La vera tela all' Arnica del Farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco.

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno . . .	L. 1. 20
Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca	« 1. 75
Negli Stati Uniti d' America, franca	« 2. 30

Deposito in FERRARA nelle 3 Farmacie di **Filippo Navarra.**